Copertina Interviste Primo piano

Amundi: "Per ottenere performance occorre un'attenta selezione del credito"

By **Stefania Basso** - 28 Ottobre 2019

Condividi

Thierry Lebaupain, portfolio manager High Yield di Amundi, apre l'inchiesta di Fondi&Sicav dedicata agli High Yield Bond

Nell'ultimo decennio il segmento degli High Yield Bond ha offerto rendimenti (dati dallo stacco delle cedole e dalla rivalutazione delle quotazioni) simili a quelli realizzati dai listini azionari più performanti. Agli attuali prezzi e condizioni di mercato, quali prospettive di medio-lungo termine

064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Nell'attuale contesto favoriamo le obbligazioni ad alto rendimento in euro". Thierry Lebaupain, Amundi

credete possa offrire il segmento?

Anche se, a volte, può ottenere rendimenti totali che sono paragonabili alle azioni, **l'attrattiva principale del segmento High Yield Bond risiede nel suo elevato potenziale di rendimento corretto per il rischio** – una volatilità molto più bassa rispetto alle azioni a fronte di rendimenti solo leggermente inferiori – e nella diversificazione del profilo di rischio come parte di un portafoglio bilanciato. **Sul lungo periodo, il rendimento totale degli High Yield Bond è determinato dal *carry*** (rendimento corrente) e può essere influenzato da perdite dovute a default. Con un rendimento di circa il 3,3% in un contesto di bassi tassi di default e di politica monetaria accomodante, **l'High Yield europeo rimane un'interessante prospettiva di lungo periodo**, soprattutto in un contesto di rendimenti molto bassi per la maggior parte delle *asset class*. **Consideriamo questa *asset class* come un prezioso *carry trade*. Sottolineiamo però** l'importanza di una **corretta e approfondita selezione del credito per ottenere performance.**

Nell'attuale scenario di mercato, ritenete che per un investitore europeo sia più conveniente puntare su HY bond denominati in euro o su HY bond denominati in Usd?

Le **obbligazioni High Yield in Usd sembrano offrire rendimenti a prima vista più elevati. Un investitore europeo per riuscire a catturarli dovrebbe assumersi il rischio di cambio del dollaro rispetto all'euro**. La scelta di assumersi questa esposizione diretta in valuta estera esula dall'ambito di un discorso sulle obbligazioni High Yield e, per fare un confronto, sembra ragionevole supporre che **l'investitore coprirà il rischio valutario.** Ciò si tradurrebbe in **rendimenti totali molto simili sia per gli High Yield Bond in euro sia per quelli in dollari,** una volta inclusi i costi di copertura.

Tuttavia, **il mercato più vasto degli Stati Uniti è anche quello che ha una qualità creditizia inferiore** – solo circa il 50% dei suoi emittenti è classificato meglio (segmento BB) rispetto a circa il 70% in Europa, e ha un numero maggiore di rating più bassi denominati B e CCC– tanto che da un punto di vista fondamentale gli **High Yield in euro sembrano offrire un valore migliore** (stesso rendimento, minore rischio di credito). È inoltre probabile che traggano beneficio dagli sforzi della Bce, mentre **la situazione negli Stati Uniti è meno chiara**. **Nel contesto attuale saremmo quindi favorevoli alle obbligazioni ad alto rendimento in euro.**

TAGS Amundi carry trade high yield rendimenti rischio valutario

Stefania Basso

Laureata all'Università Statale di Milano, dal 2006 collaboro con Fondi&Sicav. Lunga esperienza nel settore del risparmio gestito come marketing manager presso Franklin Templeton Investments e J.P. Morgan Fleming Am a Milano e a Lussemburgo. Breve esperienza presso Lob Media

064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.